



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**DELIBERAZIONE N. 45/18 DEL 27.9.2017**

**Oggetto:** Criteri e modalità di accesso ai finanziamenti per l'esercizio associato delle funzioni svolte dalle unioni di comuni - Art. 16 della legge regionale 4 febbraio 2016, n. 2. UPB S01.06.001. Criteri di riparto della somma di euro 4 milioni per la salvaguardia degli equilibri di bilancio in favore degli enti di area vasta - Articolo 1, comma 14 della legge regionale 3 agosto 2017, n. 18. UPB S01.06.001.

L'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica informa sulla necessità di aggiornare i criteri per la ripartizione della quota di fondo unico destinata all'esercizio associato di funzioni, in attuazione delle disposizioni contenute dalla legge regionale sul riordino del sistema delle autonomie locali n. 2 del 4 febbraio 2016.

In particolare, l'articolo 16 individua i soggetti destinatari dei trasferimenti per l'esercizio associato di funzioni nelle unioni di comuni, così come costituite ai sensi dell'articolo 7 della suddetta legge regionale, commi 3, 3 bis, 7 e 8. I criteri di riparto individuati in legge prevedono che i finanziamenti per le gestioni associate tengano conto:

- 1) dell'indice di svantaggio economico-sociale;
- 2) delle economie di spesa sulla base dei costi standard;
- 3) dell'eventuale condizione di svantaggio delle unioni che comprendono isole minori;
- 4) del maggior numero di funzioni svolte oltre a quelle obbligatorie.

L'Assessore riferisce che i passaggi attuativi del processo di riforma previsti dalla legge di riordino del sistema delle autonomie locali sono in fase di completamento. Ricorda che con la deliberazione n. 35/32 del 18 luglio 2017 la Giunta regionale ha adottato il Piano di riordino territoriale e che la sua definitiva approvazione, secondo la procedura disciplinata dall'articolo 4 della suddetta legge, troverà totale compimento con l'esercizio, da parte degli enti interessati all'inserimento in un ambito territoriale diverso da quello prescelto, delle facoltà di cui alle lettere e) ed f) dello stesso articolo.

Pertanto, in considerazione del fatto che tale processo non è ancora concluso e che, allo stato, alcuni criteri previsti dalla legge (es. costi standard, funzioni obbligatorie) non possono trovare applicazione in quanto riferiti a dati e situazioni al momento non disponibili, l'Assessore propone di



utilizzare i parametri base previsti dall'articolo 16 per le parti attuabili, rimandando ad una eventuale successiva integrazione, le modifiche ritenute necessarie.

Propone, pertanto, di avvalersi di due dei parametri più significativi richiamati in legge, ovvero l'indice di svantaggio economico-sociale (comma 3) e il maggior numero di funzioni svolte (comma 6), conservando, in parte, alcuni criteri applicati nelle annualità precedenti ed introducendo una premialità ulteriore nei confronti degli enti che svolgono determinati servizi o funzioni ritenuti prioritari per la Regione, quali la costituzione dello sportello unico per le attività produttive e per l'edilizia "SUAPE" e la centrale unica di committenza "CUC".

L'Indice di svantaggio è costituito da dati sul disagio sociale ed economico nei comuni sardi, elaborati e stimati con riferimento alla densità demografica, al reddito, all'occupazione, alla salute, alla criminalità, ai servizi dell'istruzione e dell'ambiente e sintetizzati attraverso l'Indice di Deprivazione Multipla (IDM). L'ultimo aggiornamento disponibile a livello comunale, calcolato dal CRP e dal Servizio di statistica regionale, risale all'anno 2012 e si ritiene possa essere validamente utilizzato in attesa dei successivi adeguamenti da parte degli uffici preposti.

L'Assessore evidenzia la necessità di attivare immediatamente il procedimento per l'assegnazione delle risorse finanziarie in favore delle unioni secondo le modalità allegate, prevedendo in trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione di apposito avviso dell'avvenuta approvazione della presente deliberazione da parte della Giunta regionale, la scadenza per la presentazione delle istanze da parte delle unioni interessate.

Sulla base delle citate premesse, acquisita l'intesa in sede di Conferenza Permanente Regione-enti locali ai sensi dell'articolo 13, comma 1 della legge regionale n. 1 del 2005, in data 6 settembre 2017, l'Assessore sottopone all'approvazione della Giunta regionale, i criteri di riparto e le modalità procedurali per l'accesso ai finanziamenti per le gestioni associate da applicarsi a decorrere dall'annualità corrente, secondo il testo che si allega alla presente deliberazione.

La stessa disciplina, ai sensi di quanto previsto dall'Intesa n. 936/CU del 1° marzo 2006 per le risorse statali regionalizzate, si applica nel caso delle assegnazioni statali riconosciute alla Regione Sardegna in materia di associazionismo comunale. Precisa, al riguardo, che per l'anno 2017, tali assegnazioni ammontano a complessivi euro 8.973.872,78, mentre la quota regionale del fondo unico per le unioni di comuni, fissata ai sensi dell'articolo 16, comma 2, lett. a) della legge regionale n. 2 del 2016, con deliberazione della Giunta regionale n. 33/27 del 4 luglio 2017, è pari a euro 11.990.880.

L'Assessore informa, inoltre, sul progetto relativo alla realizzazione del Sistema informativo per la



dematerializzazione e l'informatizzazione dei procedimenti amministrativi dei flussi documentali, tra il Servizio enti locali di Cagliari e le Autonomie locali, e dell'avvio della fase di sperimentazione, necessaria per verificare il corretto funzionamento dell'impianto, che si concluderà entro l'anno in corso. In particolare, per le unioni di comuni il test valutativo riguarderà il procedimento di rilevamento delle attività svolte dagli stessi enti in relazione ai finanziamenti erogati per lo svolgimento di servizi e funzioni comunali, nonché delle spese ad essi collegate. Il sistema, all'interno del sito "Sardegna Autonomie", diventerà completamente operativo nel 2018, pertanto, la modulistica utilizzata in formato cartaceo per l'anno corrente, a partire dal prossimo anno, sarà sostituita da modelli la cui compilazione sarà effettuata on-line, con evidenti vantaggi in termini di risparmio dei tempi lavorativi e di riduzione di eventuali errori di trasmissione per tutti gli enti coinvolti.

L'Assessore, infine, riferendosi al secondo argomento in discussione, richiama l'articolo 1, comma 14 della legge regionale 3 agosto 2017, n. 18 recante "Disposizioni finanziarie di prima variazione al bilancio 2017-2019" che prevede uno stanziamento per l'anno 2017 di euro 4 milioni finalizzati alla salvaguardia degli equilibri di bilancio delle province e della città metropolitana di Cagliari. La disposizione precisa che tali enti, "in considerazione del riordino delle circoscrizioni provinciali attuato ai sensi degli articoli 24 e 25 della legge regionale 4 febbraio 2016, n. 2 (Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna), utilizzano le somme loro spettanti, prioritariamente, per contribuire all'alimentazione del Fondo risorse decentrate del personale dipendente, qualora esistano evidenti squilibri a causa delle intervenute modifiche circoscrizionali che hanno determinato la nuova configurazione territoriale. Il Fondo risorse decentrate del personale dipendente non può, in ogni caso, superare l'entità del fondo di un ente simile con riguardo alla pianta organica idonea alla gestione delle funzioni attribuite".

Ai fini dell'applicazione della suddetta disposizione, l'Assessore propone di ripartire le risorse stanziate con gli stessi criteri adottati per i trasferimenti del fondo unico di cui all'articolo 10 della legge regionale n. 2 del 2007, precisando di avere acquisito la preventiva intesa in sede di Conferenza Permanente Regione - Enti locali, ai sensi dell'articolo 13, comma 1 della legge regionale n. 1 del 2005, in data 6 settembre 2017.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica e visto il parere favorevole di legittimità espresso dal Direttore generale degli Enti Locali sulla proposta in esame

#### DELIBERA

– di approvare, a far data dall'anno corrente, i nuovi criteri e le modalità di accesso ai



finanziamenti per l'esercizio associato delle funzioni svolte dalle unioni di comuni ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 4 febbraio 2016, n. 2, secondo il testo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di applicare la medesima disciplina, a far data dall'anno corrente, anche nel caso delle assegnazioni statali riconosciute alla Regione Sardegna in materia di associazionismo comunale, ai sensi dell'Intesa n. 936/CU del 1° marzo 2006;
- di ripartire le risorse stanziare dall'articolo 1, comma 14 della legge regionale 3 agosto 2017, n. 18 in favore delle province e della città metropolitana di Cagliari, con gli stessi criteri adottati per i trasferimenti del fondo unico di cui all'articolo 10 della legge regionale n. 2 del 2007.

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Presidente**

Francesco Pigliaru